MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE TOSCANA

Unione di Comuni Montana Lunigiana

Grande festa a Mulazzo per i 30 anni di Bancarel'Vino

Dal 16 al 18 agosto 2013, uno dei borghi più belli della Lunigiana torna ad essere teatro della celebre manifestazione "Bancarel'Vino" che quest'anno spegnerà la 30esima candelina. E il Comune si prepara a festeggiarla degnamente con un programma di eventi ricco come non mai. A sottolineare il prestigioso traguardo arriva anche l'autorevole patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Mulazzo, 07 Agosto 2013

Un compleanno davvero importante per una delle manifestazioni più celebri e più attese della Lunigiana. Il Premio Bancarel'Vino compie infatti 30 anni. E per questi primi 30 anni DI…VINI, le sorprese che ha in serbo il Comune di Mulazzo, promotore della kermesse, sono davvero tante.
La formula con la quale Bancarel'Vino si svolge resta quella consueta delle tre giornate: dal 16 al 18 agosto il caratteristico e suggestivo borgo di Mulazzo, diverrà quindi teatro di tante iniziative ben calibrate in un perfetto mix dove la cultura gastronomica e vitivinicola del luogo, si fonde con la tradizione libraria. Il tutto infarcito da tanti eventi ricreativi che faranno da cornice e al contempo saranno parte integrante della kermesse che in questa speciale edizione numero 30 si arricchisce addirittura di un colore: quello del vino rosato. I tre migliori fra bianco, rosso e rosato, riceveranno il Premio Bancarel'Vino 2013 e saranno selezionati fra le seguenti categorie: DOC Colli di Luni, DOC Candia dei Colli Apuani, IGT Val di Magra, IGT Toscana. Il compito di premiare i vini spetterà ad una giuria qualificata formata da esperti del settore enogastronomico, che nell'effettuare le proprie valutazioni seguirà gli standard internazionali di degustazione.
Come ogni anno quindi, le produzioni vitivinicole la faranno da padrone, grazie a un'ampia selezione di pregiati nettari che saranno esposti sui banchi allestiti nella piazza principale del borgo di Mulazzo. Ovviamente alla produzione vitivinicola si affiancheranno i prodotti tipici della Lunigiana. A tal proposito a partire da questa edizione del Bancarel'Vino, la promozione del territorio non si esaurirà nei tre giorni della rassegna: fino a dicembre 2013 infatti, sarà possibile

degustare, attraverso cene o aperitivi, i prodotti tipici della zona che i titolari dei locali e gli chef abbineranno sapientemente ai vini in concorso di cui i rispettivi produttori illustreranno le peculiarità ma anche le innovazioni delle proprie aziende e i progetti per il futuro che li vede sempre più impegnati e motivati.

Entrando nel vivo del programma del Bancarel'Vino 2013, la novità assoluta è senz'altro rappresentata dalla fotografia. Due sono le iniziative che vanno in questa direzione. La prima si intitola "Un album di Bancarel'Vino" e ha lo scopo di raccogliere, attraverso le immagini, storie di persone, di ristoranti, di cantine e produttori che, grazie alle proprie etichette di vini diventeranno i protagonisti di una pubblicazione che sarà stampata dal Comune di Mulazzo e distribuita gratuitamente a produttori e ristoranti per costituire, oltre a un ricordo indelebile della 30esima edizione, un importante documento di promozione turistica del territorio. Chi poi ha l'hobby della fotografia oppure ha fatto di quest'ultima il proprio mestiere, potrà partecipare al "Contest fotografico di Bancarel'Vino": un vero e proprio concorso che premierà gli scatti che maggiormente sapranno rappresentare, attraverso i suoi vini, il territorio di Massa Carrara.
Infine partirà da questa edizione il progetto "Enoteca di Bancarel'Vino", che raccoglierà due bottiglie per ciascuno dei vini in concorso. Le etichette verranno esposte in uno spazio museale e, in futuro, in una vera e propria enoteca.
Quanto agli ospiti non mancheranno le sorprese: dal macellaio-poeta Dario Cecchini che declamerà Dante in onore dell'omonima piazza di Mulazzo, alla Cake Designer Franca Ciullini, che darà sfogo alla propria creatività sotto gli occhi dei visitatori. E ancora tradizione e fantasia sospesa tra fiabe e ricette targate Lunigiana, con la fantasista Sandra Tozzi e ben tre serate musicali: venerdì concerto di musica anni '70 e '80 "Ho perso l'Hammond"; sabato serata danzante con Bibiband; domenica un ricordo di Fabrizio de Andrè attraverso la voce di Mauro Pagani.

Il territorio
Usciti dal casello autostradale Pontremoli della A15, si seguono le indicazioni e si raggiunge Mulazzo dopo circa 10 chilometri.
Il Comune di Mulazzo costituisce la naturale cerniera fra l'Appennino Tosco Emiliano e la Costa Tirrenica, il suo territorio infatti lega alcuni fra gli scorci più suggestivi del nostro Paese, centro esatto fra le cime appenniniche e le cinque terre, punto di contatto, quasi un cuneo fra Toscana, Liguria ed Emilia.
Abitata dall'uomo fin dalla più remota preistoria – a testimoniarlo le Statue Stele dell'età del Bronzo rinvenute recentemente – nell'alto Medioevo Mulazzo fu teatro di un cruento scontro fra bizantini e longobardi di cui restano significativi indizi nella toponomastica. Ma è con il secolo XIII che il territorio acquisisce notevole importanza storica: nel 1221 i Marchesi Malaspina scelgono Mulazzo quale capoluogo del loro grande feudo dello "Spino Secco". Quest'ultimo nei secoli si frantumerà dando vita ai marchesati autonomi di Castevoli, Lusuolo, Castagnetoli, Montereggio e Groppoli. Nel 1754 nasce a Mulazzo il noto esploratore Alessandro Malaspina, che rimarrà sovrano fino all'abolizione dei feudi imperiali in Italia, nel luglio 1797. In epoca successiva i vari borghi del comune entreranno in possesso di altre famiglie e del Granducato di Toscana e saranno unificati solamente nel XIX secolo.
Il borgo di Mulazzo presenta una caratteristica struttura avvolgente, attorno alla sommità della collina dove sorse la prima turrita fortificazione. Un secondo Castello fu fabbricato nel secolo XIV e il borgo fu munito di due porte, tuttora esistenti. Accanto ai loro castelli i Malaspina edificarono palazzi, case e torri. Le case serrate, le strette viuzze e i passaggi voltati, conferiscono tuttora all'insediamento il tipico aspetto medioevale.
Una tenace tradizione, raccolta anche da poeti del calibro di Vincenzo Monti, vuole che Dante, ospitato nella Torre dai Marchesi Malaspina, abbia tratto ispirazione per alcuni canti del suo poema.

A testimonianza del rapporto fra Mulazzo e il "Poeta Divino" il Museo dantesco lunigianese, sede principale della Sezione Lunense del Parco Letterario "Dante e i Trovatori nelle terre dei Malaspina". Il museo si trova nei pressi della cosiddetta "Torre di Dante", antica struttura del secolo XIV dove è affissa l'Epigrafe del Centenario, in fregio al 700esimo anniversario del soggiorno di Dante. Nei pressi della Torre si trova la statua del poeta, posizionata nel 1966, opera ultima dello scultore carrarese Arturo Dazzi.
Probabilmente grazie al fatto di essere "incuneata" fra tre regioni dotate di forti tradizioni culinarie (Toscana, Emilia, Liguria) la Lunigiana, Mulazzo in particolare, con il microclima che influenza i prodotti locali, ha una fama gastronomica di grande rilievo. Molto apprezzate le pregevoli torte d'erbi, preparate in un'infinità di mondi in tutte le stagioni. Ma le erbe si utilizzano anche per preparare dei raffinati tortelli, ottimi quando si è sazi dei "classici" testaroli, conditi con pesto oppure con pecorino, o delle lasagne fatte con la farina di castagne. Gustose le carni – capretto, agnello e animali da cortile – cucinate al forno o nel tradizionale testo, originario di Castagnetoli, e i salumi nostrani fra i quali spiccano la spalla cotta e il salame lardellato. Il pezzo forte sono sicuramente i funghi, che nei boschi mulazzesi crescono profumati come non mai.

CENNI STORICI SULL'INIZIATIVA

E' nell'estate del 1983 che, cavalcando l'onda del Premio Letterario Bancarella – nato 30 anni prima - nel Comune di Mulazzo si svolge la prima edizione del Premio Bancarel'Vino, una iniziativa che si propone, adesso come allora, di unire due grandi tradizioni del territorio: quella libraria e quella vitivinicola.
La kermesse, che prese il via grazie a un'intuizione dell'allora sindaco Gian Lorenzo Rosi con l'apporto dell'Unione Librai Pontemolesi e l'Accademia della Vigna Bianca e della Vigna Rossa, premia ogni anno un vino e un libro sul tema. L'idea ricca di originalità fu da subito un successo che si è consolidato e accresciuto negli anni. Iniziò infatti un percorso imprenditoriale nella viticoltura che produceva allora vitigni autoctoni poco conosciuti, ma che hanno una forte caratterizzazione e identità e si abbinano perfettamente alla gastronomia tipica della zona, rappresentando al meglio il territorio della Lunigiana.
I produttori, inizialmente pochissimi, hanno saputo affermarsi nel corso degli anni, portando alla Provincia di Massa due DOC, quella del Vermentino dei Colli di Luni e quella dei Colli di Candia, nonché una IGT Val di Magra, la parte più interna del territorio rappresentata da 14 Comuni della Lunigiana. Numerose le aziende agricole e in alcuni casi le agrituristiche, che hanno contribuito al miglioramento del paesaggio e allo sviluppo di una importante economia, attraverso un'evoluzione e un rafforzamento della produzione: una viticoltura eroica, poiché si tratta di aziende piccole che, seppur con caratteristiche analoghe, rispecchiano nei vini ciascuno la personalità del produttore e la sua tradizione.

Quanto all'universo del libro si può ritenere da sempre legato al destino di questo territorio, che ha visto emigrare numerose famiglie di mulazzesi con "gerle" piene di volumi da vendere nei mercati delle piazze d'Italia, ma anche in Spagna e Francia. Parana e Montereggio sono in particolare i paesi dei librai. Alcuni dei loro abitanti avviarono vere e proprie librerie, altri divennero editori ed espansero la loro attività fino all'America Latina. Furono sempre i librai di Montereggio a dar vita, 50 anni fa, a quello che sarebbe diventato il premio più ambito d'Italia: il Premio Bancarella. Oggi da "paesi dei librai", Montereggio e Parana sono divenuti "paesi del libro" e sono al centro di un interessante progetto di valorizzazione, voluto dal Comune di Mulazzo e patrocinato dalla Provincia di Massa Carrara e dalla Comunità Montana della Lunigiana (www.montereggio.it).
E la forza mediatica della rassegna Bancarel'Vino, consiste proprio nel suo legame con il Premio Bancarella che ha visto passare nel suolo di Lunigiana a Pontremoli i migliori nomi dell'editoria e della letteratura.

Bancarel'Vino 2013 si svolge con il patrocinio di :

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
- Regione Toscana
- Unione Comuni Montana Lunigiana
- Camera di Commercio di Massa Carrara

Partner privati dell'iniziativa:

Cassa di Risparmio di Carrara – Gruppo Banca Carige
Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara
Edison S.p.A.

Con cortese preghiera di pubblicazione

Responsabile Comunicazione "Bancarel'Vino"
Ilaria Biancalani
www.biancalanicomunicazioni.it
e-mail: ib@biancalanicomunicazioni.it
cell. 328 9271693